

Avevano pagato mille euro pensando di aver ottenuto un titolo valido per una svolta nel mondo del lavoro. E invece quei due atenei che si facevano pubblicità anche su internet erano del tutto fasulli. A scoprirlo Gat Nucleo Speciale Frodi Telematiche della Guardia di Finanza nell'ambito di un'indagine della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma. L'inventore dei fantomatici atenei è un docente che, come specificato dall'università della Tuscia: «Non è stato mai dipendente dell'ateneo della Tuscia. Il docente, di origine greca, ha avuto a Viterbo solo un incarico a tempo alcuni anni fa. Alla scadenza il contratto non è stato più rinnovato». I siti con cui venivano reclamizzate le infondate attività di studio e le ancor meno veritiere certificazioni di diplomi e lauree sono stati sottoposti a sequestro: si tratta di [www.logosegiustizia.com](http://www.logosegiustizia.com) (una sorta di portale in cui venivano prospettate opportunità irripetibili di formazione ad alto livello), [www.unilusi.it](http://www.unilusi.it) (corrispondente alla sedicente Università Giovanni Paolo II o Università Karol Wojtila) e [www.unisuis.com](http://www.unisuis.com) (Sophia University of International Studies). Per iscriversi alle due Università fasulle, prive di una sede e di aule, bastavano mille euro e si potevano anche ottenere sconti se ci si iscriveva a più corsi. A cadere nella trappola studenti-lavoratori alla ricerca di titoli da utilizzare nell'ambito di concorsi pubblici. Tra i percorsi didattici inesistenti il Master in diritto di famiglia civile e penale, quello in diritto comunitario del lavoro e processuale o ancora in diritto del lavoro e processuale amministrativo.

(Fonte: Il Messaggero 02-04-2012)